

Vi è una notevole differenza tra un cambiamento e una rivoluzione. Negli ultimi vent'anni molte cose sono cambiate; gli SMS, l'IBM, l'Amiga CD32, le agenzie di viaggi, i *compact disc* hanno lasciato il posto a nuovi prodotti. Tuttavia, è molto probabile che qualcosa di decisamente più importante sia avvenuto, senza che ce ne rendessimo conto. Gli osservatori più attenti - [Kurzweil](#), [The Singularity is near](#) - lo sostengono da tempo: ci troviamo nel bel mezzo dell'*ICT revolution*. **Non un cambiamento, dunque, ma una vera e propria rivoluzione.** La digitalizzazione in corso d'opera porta con sé novità dirompenti, capaci di minare le basi della società in cui viviamo, **mercato del lavoro** compreso.

**Non siamo di fronte a un semplice cambiamento ma a una vera e propria rivoluzione...**

Secondo la [Legge di Moore](#), «le prestazioni dei processori, e il numero di transistor ad esso relativo, raddoppiano ogni 18 mesi»; ciò significa che entro il 2020, tenendo per buono il *trend*, un processore qualsiasi sarà dotato di una capacità di calcolo identica, se non superiore, a quella dell'uomo. Nell'arco di pochi anni attività complesse, oggi riservate all'essere umano, potranno essere svolte da **“cervelli” artificiali**.

**...ma**

[continua a leggere l'articolo su Nòva](#)